

> MELGES32SAILINGSERIES



FOTO D'AVANZO

«SENZA LA PENALITÀ I SECONDI SAREMMO STATI NOI» DICE LALLI

>> B-Lin, con a bordo Lorenzo Bressani e Flavio Favini. «Abbiamo pagato la penalità di ieri (n.d.r. la penultima giornata di gara) – commenta l'armatore Lalli – altrimenti i secondi saremmo stati noi, ma lo dico senza alcun rammarico, va bene così».

Nei tre giorni di gare (una non disputata per assenza di vento) sono scesi in acqua, nel campo di regata posizionato di fronte Posillipo, ben ventidue equipaggi provenienti da Cecoslovacchia, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Stati Uniti, Francia. Durante la prima giornata, quella del venerdì, il vento si è fatto attendere causando così il rinvio delle regate previste mentre, durante il secondo giorno le vele dei Melges 32 hanno esordito con un vento teso da grecale con intensità altalenanti dai 18 - 20 nodi di media della prima prova per poi passare ai 12-15 nodi della seconda e terza prova.

La fiammata iniziale è stata per B-Lin che si è lasciata alle spalle Fra Martina di Edoardo Pavesio. Non è passato molto però che Samba Pa Ti ha inforcato due vittorie consecutive. Eppure il podio di sabato 19 marzo ne escludeva gli americani a tutto

vantaggio di Mascalzone, Rush Diletta di Mauro Mucchegiani e B-Lin Sailing.

«Dopo sei mesi di sosta il risultato ci soddisfa pienamente», dichiara Lorenzo «Rufo» Bressani del team di Lalli, «Quest'anno la flotta è di altissimo livello, e noi ci siamo pur essendoci allenati ben poco. In tutto questo c'è da considerare che più o meno saranno queste le barche che ritroveremo ai mondiali. Sarà un bella sfida». Tra le barche italiane in gara vogliamo evidenziare i buoni risultati di Sei tu, l'equipaggio di Antonello Morina con alla tattica Paolo Cian, che ha concluso il suo primo appuntamento di stagione in quattordicesima posizione e di Calvi Network che si è fermato in undicesima. Soltanto con le regate conclusive gli americani guidati da Kilroy hanno dato il colpo di reni fino a risalire in seconda posizione.

Un colpo di fortuna che li ha ulteriormente aiutati è stata la mancata partecipazione di Mascalzone Latino alla cerimonia di premiazione che li ha così fatti balzare in testa alla classifica provvisoria del circuito. Stranezze all'italiana! La vicenda, infatti, è si spiega con i cattivi rapporti che

intercorrono tra il circolo organizzatore, Circolo Canottieri Napoli, e Vincenzo Onorato.

«Il circolo – scrive il patron di Mascalzone in una lettera indirizzata agli armatori dei Melges 32 - ha osteggiato l'apertura della nostra scuola vela per i bambini disagiati dei quartieri di Napoli mentre Audi non ha ancora onorato i suoi impegni contrattuali liquidandoci la sponsorizzazione per il Louis Vuitton Trophy a noi dovuta».

La classifica finale vede nel giro di solo 20 punti i primi 6 della classifica generale: dopo Samba Pa Ti, con alla tattica Nathan Wilmot, e Mascalzone Latino, con Paolo Masserdotti e Francesco Bruni. Terzo è il B-Lin Sailing team mentre gli inglesi di High Life concludono al quarto posto. Con sedici punti di distacco Rush Diletta si ferma quinta seguita da Audi Fratelli Giacomel.

Nei giorni precedenti all'inizio della regate ufficiali, invece, era stato disputato il Trofeo "150° Unita d'Italia" che aveva visto trionfare il Teasing Machine di Jean Francois Cruette, seguito da Samba Pa Ti e al terzo posto da Fantastica di Lanfranco Cirillo.